

USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>



A prima vista potrebbe essere scambiato per il titolo di un film di fantascienza, ma purtroppo sembra che sia proprio la realtà, un'amara realtà per il più grande Centro ENEA del Meridione (sperando lo sia ancora, per l'Agencia, visti gli attuali numeri e l'attuale situazione....).

Un Centro che in un passato neanche troppo lontano contava sino a quasi 300 dipendenti, e che adesso viaggia verso le 100 o 150 unità, a seconda delle previsioni più o meno fosche.

In aggiunta, tenendo presente che una buona percentuale (oltre il 25%) degli attuali dipendenti si occupa di attività tecnico-amministrative, comunque importanti ma non direttamente di ausilio alla attività di ricerca, ci si chiede come si riescano a portare avanti nel migliore dei modi "le numerose attività e i numerosi progetti" che, come ribadito in varie sedi dalla Struttura Trisaia, sono attualmente in corso.

Pensionamenti a parte, l'emorragia di personale che si è avuta nell'ultimissimo periodo e quella già preventivabile, con

un'ulteriore accelerazione della "voglia di fuggire" dalla Trisaia, pone parecchi interrogativi allorché il fenomeno venga analizzato anche alla luce delle recenti vicende politico-economiche, e di altre decisioni prese (o non prese) dall'Agencia.

Il recente tentativo (poi parzialmente rientrato) di accorpere alcuni Enti di Ricerca, così come quello di cambiare la mission di altri, unito all'assoluta necessità (?) invocata dal Governo e decisa per legge di ridurre le piante organiche nell'Amministrazione Pubblica, potrebbero addirittura far sospettare che in taluni casi l'esodo venga addirittura agevolato dalle varie Amministrazioni (ENEA, nel caso specifico).

Se poi, in parallelo, le assunzioni a tempo indeterminato risultano bloccate o esageratamente rallentate, e se da parte dei Vertici non si fanno sforzi adeguati e mirati per "recuperare" personale impegnabile nelle attività di ricerca in Trisaia (tecnici e ricercatori), appare evidente che il Centro sarà destinato ad un progressivo ed inarrestabile declino, che potrebbe vedere edifici e laboratori, un tempo pieni di gente e di attività, svuotarsi e finire dismessi, o nella "migliore" (?) delle ipotesi locati ad altri Enti o Società, dove, a fronte di un introito per l'Agencia, c'è il rischio concreto della perdita irreversibile degli stessi, e quello di un lento "fagocitamento" dell'intero Centro da parte di altre realtà.

Non vogliamo essere catastrofisti, ma le avvisaglie non sono delle migliori per la Trisaia (e probabilmente anche per qualche altro Centro), e le situazioni di trascuratezza e degrado che incominciano a fare capolino a seguito dei tagli di bilancio attuali e futuri (altro 9% in meno per i budget dei Centri per il 2013?) lo confermano.

Alla luce di tali considerazioni, USB chiede al Commissario il massimo impegno per il rilancio dei Centri ENEA, con un occhio di riguardo per il Centro Trisaia che, numeri alla mano, è obiettivamente quello che più ha sofferto in termini di diminuzione (crollo!) di personale negli anni.

E chiediamo in particolare che l'attenzione al Centro da parte del Commissario (ma anche e soprattutto da parte, in primis, della Struttura Trisaia) non si fermi alle parole ma si concretizzi nel facilitare l'arrivo di nuove professionalità, nelle varie forme di assunzione consentite, e anche ovviamente tramite un oculato utilizzo dello graduatorie a scorrimento, come più volte suggerito da USB, nel caso specifico per frenare lo svuotamento di un Centro di eccellenza che nelle intenzioni originarie di coloro che lo pensarono prima, lo realizzarono ed inaugurarono poi, e lo riconvertirono successivamente, non era certo destinato ad un presente così triste e ad futuro così incerto....

8 novembre 2012

USB P.I. Ricerca